

L'esempio dell'assemblea della zona afragolese

Si è avviato sulle tesi congressuali un dibattito tutt'altro che rituale

Una riflessione franca e aperta sulle questioni di fondo — La tensione meridionalista, la strategia, i problemi del Partito al centro della discussione — Gli interventi dei compagni e le conclusioni di Bassolino

Sembra tanto « rituale » dire che il dibattito sulle tesi nel PCI non è « rituale ». Come si fa a dirlo meglio? Prendiamo l'esempio dell'assemblea della zona afragolese che si è svolta l'era sera a Casoria. Un centinaio di compagni, interventi puntuali e documentati.

« Bisognerebbe ampliare il paragrafo 79 del V capitolo: « Abbiamo pensato bene a cosa significa il paragrafo 10 del capitolo 8? »; ma nessun cedimento alle « manie emendatorie ».

La riflessione, cioè, si appunta sulle questioni di fondo, è spesso critica e, comunque, viene condotta senza perdersi nella « scintilla » che si perde mai nel mare della 91 tesi, riesce sempre a individuarci il « filo rosso » che le unisce e su di esso interviene. E' un'indicazione di metodo che sembra valida: un modo che fa, questo sì, « contare la base » — come si suol dire — una scelta che, del resto non era e non è ancora scattata in un partito che nei suoi due terzi non ha mai conosciuto il dibattito congressuale per tesi.

Di che cosa si discute? Anche se siamo ancora agli inizi qualche indicazione inizia a venir fuori. Stando all'assemblea di Casoria i punti al centro dell'attenzione sembrano essere: « la tensione meridionalista delle tesi (per quanto riguarda l'analisi del rapporto crisi-Mezzoogiorno e la questione delle alleanze della classe operaia); la strategia del Partito (il compromesso storico); i problemi del Partito (l'organizzazione, ma anche la capacità di comprendere quanto si muove nella società civile).

Vediamoli uno per uno, partendo dalla questione del Mezzogiorno. « Pesano insieme la crisi dello Stato assis-

tenziale, ma anche l'iniziativa politica consapevole del movimento operaio, che ha scardinato — a partire dal '68 — assetti sociali e produttivi vecchi ed ingiusti ». E' quella che viene definita l'ambivalenza della crisi, espressa con queste parole da Claudio Velardi, responsabile di zona.

Ci sono dunque negli stessi fenomeni potenzialità positive e negative: la collocazione di alcune fasce della società può essere elemento di spinta per il cambiamento ma anche veicolo del riflusso moderato e della logica assistenzialista.

Dunque la questione delle alleanze « Nel Sud la classe operaia non può assumere un atteggiamento di distacco, deve operare una precisa scelta di campo nei confronti dei giovani e delle donne » (è ancora Velardi). « Bisogna riconsiderare in quest'ottica la nozione della centralità operaia » dice Alfredo Nenni.

« La stessa linea dell'austerità deve essere attuata. Andrezzi — deve parlare di un modo nuovo e chiaro di giovani ed agli strati più emarginati nel Sud ».

« Il mancato avvio a soluzione della questione meridionale costituisce un limite organico di questa fase politica — ha detto Bassolino, che ha concluso l'assemblea — la centralità della classe operaia non può essere considerata come un dato "a priori" ma essa deve rapportarsi al contributo decisivo di quel nuovo grande campo di alleanze che nel Mezzogiorno è costituito dagli strati più emarginati ».

Su questa analisi si vuole andare avanti. L'obiettivo è di far scattare una risonanza con un dato "a priori" ma essa deve rapportarsi al contributo decisivo di quel nuovo grande campo di alleanze che nel Mezzogiorno è costituito dagli strati più emarginati ».

« La strategia del partito, il nodo da sciogliere è la contraddizione tra la crescita della democrazia e la capacità di governo di questa, di far scattare una risonanza con un dato "a priori" ma essa deve rapportarsi al contributo decisivo di quel nuovo grande campo di alleanze che nel Mezzogiorno è costituito dagli strati più emarginati ».

« La democrazia deve pensare nelle scelte di fondo, sul "come e per chi" produrre » dice Alfredo Nenni. « La linea del compromesso storico è una linea ambiziosa perché vuole "trasformare, mutare la collocazione delle forze politiche e la loro natura, e dunque supera la stessa concezione liberal democratica dell'alternanza » dice Bassolino.

Infine il Partito. « Il Partito è solo una parte di una società molto complessa; il bisogno di socialismo si esprime oggi anche attraverso strade inedite e talvolta sconosciute »; è l'opinione di Claudio Velardi. « La questione femminile per esempio, — ha detto Portanova — è un tema che non può essere risolto solo dal socialismo che vogliamo costruire, qui in Italia, deve fare i conti con i modi originali ed autonomi che ha assunto la questione femminile ed il movimento delle donne ». « La cosiddetta crisi della militanza è appunto difficoltà di stare al livello alto raggiunto dallo scontro di classe dopo il 20 giugno » afferma Vittorio Mazzone.

« Par politica a sinistra nel Mezzogiorno è oggi molto più complessa che nel passato », sostiene Bassolino. « Si è complicata la società e la stratificazione sociale, ma, soprattutto, oggi dobbiamo fare i conti con masse meridionali più organizzate e, spesso, organizzate in forme autonome. La democrazia nel Partito non può essere, dunque, un "di più", ma è la condizione per digerire e per governare. Intendendo la democrazia non solo come partecipazione ma come potere reale di decisione ».

« Aggiungiamo la discussione sulla terza via, sulle social-democrazie e sui « Paesi ad indirizzo socialista » in questa ottica unitaria con la quale il Partito guarda al complicarsi della situazione in Italia e nel mondo, e si comprenderà appieno l'importanza e la difficoltà di questo dibattito congressuale. Anche perché i comunisti dovranno saper coniugare, in questa fase, il massimo di discussione e di elaborazione con il massimo di iniziativa esterna. Andiamo incontro a momenti di grande rilevanza (la scadenza del piano Paroli, ad esempio), al rischio di un ulteriore logoramento del quadro politico, alla stessa ipotesi di una crisi di governo. Il Partito non può vivere questa fase standone rinchiuso in se stesso. »

Numerose sezioni oltre il 100%

Dopo i primi risultati positivi conseguiti nel mese di novembre, quando venne lanciato il tesseramento al PCI per il '79, in questi giorni numerose sezioni e cellule di fabbrica hanno raggiunto il 100% degli iscritti. Questo risultato, significativo a meno di due mesi dall'apertura della campagna di tesseramento, è stato conseguito tra le altre dalla sezione di Casamarciano.

Al 100% degli iscritti sono arrivate numerose cellule di fabbrica, fra cui quella della Votromecanica, della CIBA Fernet, della FAG di Casoria, della ICM di Ponticelli, dei lavoratori della Camera di commercio, dei lavoratori degli uffici della Provincia, di quelli dell'aeroporto, dei cantieri Farbo, della SAE, del depuratore di S. Giovanni, dell'Edil Coop di Ponticelli.

E' da rimarcare il risultato conseguito dai lavoratori della Votromecanica, in casa in-

tegrazione da ben 6 mesi, e della cellula ICM, in lotta per la difesa dei posti di lavoro. Il 100% dei tesserati è stato raggiunto anche dalla cellula territoriale di Vigilanza (S. Giovanni a Teduccio) di cui è segretario il compagno Guglielmo Morra.

Altre organizzazioni territoriali del PCI si sono impegnate in questi giorni a raggiungere il 100% dei tesserati. Tra le altre segnaliamo, la sezione delle 4 giornate, la sezione di S. Giovanni, quella di S. Sabastiano, di Pollena Trocchia; quella di Casavatore (la "Togliatti"); la « Centro » di Pozzuoli, la « Gramsci » di Portici; la « Grieco » di Castellammare e quella di Lettere.

In questi giorni nell'opera di proselitismo e di tesseramento saranno impegnati anche i compagni del comitato federale e quelli eletti al consiglio comunale e provinciale.

E' iniziata ieri la mobilitazione della FGCI in tutta la regione

In lotta contro l'emarginazione

Assemblea alla Casina dei Fiori — A Pontecagnano volantaggio e raccolta di firme — A Benevento confronto sul « Progetto giovani » — Venerdì a Napoli e domenica a Caserta due concerti di Eugenio Finardi

A Napoli alla Casina dei Fiori con una vivacissima assemblea; a Pontecagnano (Salerno) con un'intensa attività di volantaggio, comizi volanti e la raccolta di firme sotto una petizione popolare; a Benevento con un confronto pubblico sul « progetto giovani »; la giornata di mobilitazione regionale della FGCI campana « Contro l'emarginazione » ieri si è caratterizzata così.

Non sono mancati neppure i « disguidi ». L'arco delle manifestazioni in programma per ieri era più vasto, ma alcune sono poi all'ultimo momento « saltate »: ad Avellino, per esempio, l'occupazione dei locali appartenenti all'ex Gil è stata rinviata per il maltempo; la manifestazione si terrà pertanto il 5, 6 e 7 gennaio prossimi. Anche a Caserta l'occupazione dei locali dell'ex Pretura è stata rinviata di qualche giorno.

Sempre a Pontecagnano il 27 si svolgerà al Municipio un incontro tra i giovani delle varie città del Salernitano

per dare continuità alla lotta per ottenere l'assegnazione dei locali abbandonati dell'ex centro AAI, una vera e propria cittadella con un imenso parco inutilizzato.

La FGCI si è data altri due importanti appuntamenti a Napoli e Caserta coi concerti di Eugenio Finardi. Il 27 venerdì 29 alle ore 18.30 al Palasport; il concerto a Caserta si svolgerà invece domenica 31 al Palasport alle 10.30. I tagliandi-prenotazione si possono ritirare presso la Federazione napoletana del PCI e in tutti i circoli della FGCI.

Ma qual è il valore e il significato di questa mobilitazione? E' una prima risposta dei giovani all'emarginazione e alla disgregazione che a Napoli e nel resto della regione diventa sempre più pesante. Comune per Comune, zona per zona, sono state individuate concrete possibilità di creare spazi per i giovani, centri di aggregazione e di vita associata che oggi sono pressoché inesistenti.

Un uomo di trent'anni, Luigi Simonello, operato al secondo policlinico, dichiarato « chirurgicamente guarito », è morto dopo che il suo malore — nello stesso reparto in cui era stato eseguito l'intervento chirurgico — era stato diagnosticato come una banale faringite.

La terribile vicenda viene narrata dal padre, Saverio Simonello, abitante a Gricignano di Aversa, in un esposto alla procura della Repubblica che è stato presentato all'ufficio denunce dall'avvocato Pietro Costa.

Luigi Simonello, operaio dell'Alfasud, venne ricoverato all'ospedale civile di Caserta per una ipertensione che gli accertamenti successivi attri-

buitano ad una stenosi (restringimento) dell'aorta. Gli fu consigliato di sottoporsi ad intervento chirurgico al nuovo policlinico; da dove venne dimesso il 6 novembre scorso — dieci giorni dopo l'operazione di erezione della coartazione, anastomosi terminale — con diagnosi di « guarigione chirurgica », e con l'unica indicazione di complicazione, « medico versamento pleurico ».

All'ospedale di Caserta la visita di controllo non rivelava nulla, nonostante egli accusasse qualche dolore, e l'unica cura prescrittigli fu un diuretico. Ma nei giorni successivi i dolori al petto si intensificano, interviene una

I sindacati attaccano la direzione del Banco di Napoli

Un duro documento di condanna è stato emesso ieri dalla Federazione unitaria dei lavoratori bancari (FLB) contro il direttore generale del Banco di Napoli, Domenico Viggiani, per l'atteggiamento assunto l'altra sera nel corso della trattativa coi lavoratori e i delegati sindacali della CSI (ex General Instruments) di Giugliano, che da quattro mesi non ricevono lo stipendio.

« I lavoratori che chiedevano il pagamento di un acconto, così come era già stato concordato in precedenza », il direttore generale del Banco di Napoli ha reagito con un atteggiamento di netta chiusura, fino a chiedere l'intervento della polizia. « La FLB di Napoli — sostiene il documento del sindacato — denuncia le gravi responsabilità del direttore generale del Banco di Napoli e della autorità di Polizia, colpevoli di aver provocato una immotivata e selvaggia aggressione nei confronti dei lavoratori della ex General Instruments, pacificamente presenti all'interno dell'azienda, dei rappresentanti sindacali della FLB e delle strutture aziendali del Banco » che erano andati in delegazione da Viggiani, e avevano avviato una trattativa.

La FLB, in seguito a questo episodio, ha chiesto che vengano accertate le responsabilità dei vertici del Banco e degli stessi organi di polizia. Una delegazione della FLB, inoltre, insieme a Charizia della Federazione Cgil, Cisl, Uil si è incontrata ieri col sindaco Valenzi, gli assessori Piccardi, Di Donato e il capogruppo del PCI, Sodano.

Luigi Simonello era stato sempre in buona salute, l'ini-

Denuncia alla procura per il decesso di un paziente al Il Policlinico

«È faringite, domani a casa»: 30enne muore dopo poche ore

Nello stesso reparto il giovane, un operaio dell'Alfasud, aveva subito un intervento all'aorta — Febbre, dolori, emissione di sangue, ma per due medici niente di preoccupante

forte tosse ed emissione di sangue dalla bocca; i familiari lo portano al Cardarelli, dove gli consigliano di far si ricoverare presso lo stesso reparto del 2. policlinico dove è stato operato.

La sera del 24 novembre, sabato, viene visitato dal medico di turno che diagnostica una faringite. La domenica mattina nuova visita di un altro medico di turno; anche lui dice che si tratta di faringite, dichiarando che il Simonello l'indomani mattina avrebbe dovuto lasciare il reparto perché guarito. Poi, che ore dopo l'operazione è morto.

Che cosa sia accaduto nelle ore fra la seconda diagnosi di faringite — nessuna cura comunque gli venne somministrata — e la morte i familiari non sono riusciti a ricostruirlo. Hanno saputo solo che nel corso della giornata la febbre era aumentata, la tosse e le emissioni di sangue sempre più frequenti, il dolore incessante. I familiari vennero chiamati d'urgenza alle tre del mattino, e trovarono Luigi Simonello già sul tavolo della sala mortuaria.

Da informazioni raccolte presso altri degeni del reparto sembra che nel pomeriggio e nella notte fosse stato chiamato ripetutamente il medico di guardia, e solo verso le due di lunedì — il giorno dopo — probabilmente già morto — era stato trasportato in sala di rianimazione.

Il padre del giovane chiede alla magistratura di accertare se suo figlio è stato « curato a dovere, se non gli sia stata data la dovuta assistenza e se non ci siano responsabilità nella morte soprattutto in quel modo dopo un intervento chirurgico definito dai sanitari « molto semplice » e « di ordinaria amministrazione ».

Luigi Simonello era stato sempre in buona salute, l'ini-

Successo dello «speciale» di Rinascita

Con grande impegno i compagni di tutte le sezioni di Napoli e provincia stanno diffondendo l'ultimo numero di « Rinascita » con lo « speciale » su Napoli.

La pubblicazione — che è anche, sia pure indirettamente, un contributo al dibattito congressuale — ha suscitato, d'altra parte, un notevole interesse non solo all'interno, ma anche all'esterno del Partito. In molte edicole del centro cittadino, ad esempio, la rivista è andata esaurita in poche ore ed è stato necessario inviare altre copie.

Gran parte delle sezioni hanno anche provveduto a ritirare presso le abituali edicole le copie che avevano in precedenza prenotato, le sezioni che non l'hanno ancora fatto lo faranno nella giornata di oggi.

La diffusione di « Rinascita » continuerà, infatti, nei prossimi giorni. Si tratta del numero doppio di fine anno, ricco di numerosi spunti e contributi.

OCCASIONI ANCHE SENZA ANTICIPO

Fiat 126	76
Fiat 500 R	75
Simca	
Horizon GL LS	78
Autobianchi A112	73
Ford Fiesta 1100	76
Matra Bagheera S	75
Matra Ranch	77
Fiat 128	73
Mini Clubman	77
Mini 1000	72
Simca 1000	75
Fiat 124 coupé	70
Simca Car-guro	76
Sumbeam 1200	73

AUTOGALLIA
Conc. Chrysler-Simca
Via P. Testi 118 - Napoli
Tel. 610233 PBX

VA SUBITO CONCESSA L'UTILIZZAZIONE DELLE STRUTTURE EX ONMI

Legata al «si» della Provincia la sorte dei dodici consultori

Il Comune ha già approntato la delibera di istituzione dei primi centri L'iniziativa del movimento delle donne - A colloquio col compagno Lupo

Le indicazioni regionali furono immediatamente recepite, tanto che furono subito individuati 9 strutture dell'ex-ONMI da utilizzare. E' a questo punto che la situazione si complica. Con lo scioglimento dell'ONMI, infatti, le strutture di questo ente sono andate in gestione alla Provincia. Con temporaneamente, però, per un'altra legge nazionale, la Provincia non può gestire in proprio i consultori familiari.

« Per scegliere questo nodo — spiega il compagno Emilio Lupo, consigliere comunale — abbiamo scritto alla Provincia per sollecitare un incontro risolutivo. Successivamente ci sono state due riunioni, alla presenza anche degli assessori regionali Porcelli e Pavia. E' stato il Comune a sollecitare, proprio per spingere la Regione a far chiarezza sul risultato fu l'approvazione di una delibera regionale con cui si invita l'amministrazione provinciale ad eliminare eventuali discorde che dovessero sorgere da difformi interpretazioni, stipulando apposite

convenzioni con le amministrazioni comunali per l'utilizzo presso i consultori familiari delle strutture e del personale ex-ONMI, attualmente nell'organico delle Province in possesso dei requisiti richiesti dal servizio. « A questo punto — continua Lupo — ogni ulteriore ritardo da parte dell'amministrazione provinciale non farà altro che mettere in difficoltà le forze politiche democratiche e il movimento delle donne. Non si contano, infatti, le iniziative promosse in questi giorni

Compra alla bottega delle carni OK

SEDE: Via Epomeo, 11-13 - Tel. 644.373
SUCCURSALI:
Via Cav. d'Aosta, 66 - Tel. 627.029
Via Dante (Secondigliano), 89 - Tel. 7545225
Via Silvio Spaventa, 55 - Tel. 337.899
LA NOSTRA PUBBLICITA' E' LA QUALITA'
OGNI SETTIMANA OFFERTE SPECIALI

CASA DI CURA VILLA BIANCA

Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI
Crioterapia delle emorroidi
TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE
Prof. Ferdinando de Leo
L. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università, Presidente della Società Italiana di Criologia e Crioterapia
Per informazioni telefonare ai numeri 255.511 - 461.129

CON **L. 500.000**

DI ANTICIPO e 36 RATE

UNA SIGNORA MACCHINA
di soli 1300cc.
INOLTRE, FINO AL 30 DIC 78
SUPERVALUTAZIONE DELLA VS AUTO

AUTOGALLIA
Via Pietro Testi, 118 Tel. 610233
Via Partenope, 19/22 Tel. 418260 407317
Via Diocleziano, 204 206 Tel. 635601
C.so Garibaldi, 230 Tel. 293662



SIMCA 1307/1308

In relazione ad avvisi pubblicitari appar-
si su quotidiani locali

SI COMUNICA
che la società **SOVEMOTO**
di Via Domenico Fontana n. 135 - Napoli
non è né esclusivista né concessionaria
della LAMBRETTA ITALIA S.p.A.

Pertanto si informa la clientela che l'uni-
ca concessionaria esclusivista della LAM-
BRETITA ITALIA S.p.A. è la

ferreri
CONCESSIONARIA
NAPOLI E PROVINCIA
Via Bologna, 126/127 NAPOLI tel. 336147